



Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo SEZIONE STACCATA DI PESCARA

COMMISSIONE PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Istruzioni per la presentazione della domanda

Per chiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, occorre produrre:

a) domanda indirizzata al Presidente della Commissione per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato presso questo Tribunale (*v. modello 1 allegato*).

La domanda deve contenere, oltre ai dati relativi al richiedente, a pena di inammissibilità, una chiara e precisa esposizione dei fatti, gli elementi di diritto ed i mezzi legittimi di prova sui quali il richiedente intende fondare la sua difesa (art. 122, d.P.R. n. 115/2002).

b) alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. la copia del documento di identità e il codice fiscale del richiedente e dei familiari conviventi.

2. il certificato di stato di famiglia da cui si evinca la composizione del nucleo familiare o, in alternativa, l'autocertificazione contenente i dati del richiedente e dei familiari conviventi (*v. modello 2 allegato*).

3. le copie dell'ultima dichiarazione dei redditi e di quella dell'anno precedente, presentate dal richiedente e da ognuno dei familiari conviventi.

Qualora il richiedente e/o i suoi familiari conviventi non fossero tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi perché incapienti, dovrà essere presentata una autocertificazione attestante la suddetta condizione, nella quale dovrà comunque essere indicata l'esistenza e l'eventuale importo dei redditi esenti IRPEF o di redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva (art. 76, c. 3, dPR n. 115/2002).

N.B.: 1) non è sufficiente la mera presentazione dell'ISEE, che deve essere accompagnata dall'autocertificazione di cui sopra; 2) l'autocertificazione deve essere precisa e puntuale circa gli importi di reddito prodotti (*v. modello 2 allegato*).

Si ricorda che i redditi rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato sono quelli prodotti sia dal richiedente sia dai familiari conviventi inseriti nello stato di famiglia (art. 76, c. 2, dPR n. 115/2002).

3 bis. *per i cittadini non italiani, (comunitari e/o extracomunitari), la certificazione dell'Autorità Consolare del Paese d'origine attestante i redditi (da lavoro dipendente e/o autonomo, finanziari e/o immobiliari) prodotti all'estero (art. 79, c. 2, dPR n. 115/2002).*

4. il certificato del casellario giudiziale.

5. la copia dell'atto da impugnare e la copia del ricorso o una sua "sintesi", da cui si evincano i motivi di ricorso che si intendono dedurre.

6. il certificato rilasciato dal competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, attestante l'iscrizione del difensore designato nell'elenco degli avvocati per il gratuito patrocinio in relazione ai giudizi amministrativi.

7. qualunque documento che, a giudizio del richiedente, possa consentire alla Commissione di valutare la fondatezza della domanda.

Ai sensi del vigente art. 76 del dPR 30.5.2002, n. 115, ha diritto alla gratuità del giudizio colui il cui reddito imponibile, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, non superi la somma di € 11.746,68 (importo aggiornato dal DM 23 luglio 2020, pubblicato in G.U. 30 gennaio 2021, n. 24).

Se la domanda viene presentata prima del deposito del ricorso, il richiedente (parte o suo difensore) deve utilizzare il "*Modulo deposito istanza ante causam*", selezionando la tipologia "*istanza di ammissione a patrocinio a spese dello Stato*".

Se la domanda viene presentata in pendenza di un ricorso già incardinato, il richiedente deve utilizzare il "*Modulo Deposito Atto*", selezionando la tipologia "*Istanza di ammissione a patrocinio a spese dello Stato*".

La modulistica è reperibile nel sito istituzionale della giustizia amministrativa (www.giustizia-amministrativa.it), nella sezione "*Processo Amministrativo Telematico*", sottosezione "*Documentazione operativa e modulistica*".

La domanda è sottoscritta con firma digitale della parte o del difensore.

Se la domanda è sottoscritta con firma autografa della parte, allegando la copia del proprio documento di identità, la stessa è redatta in forma di copia informatica di documento analogico ai sensi dell'art. 23 del CAD.

LA DOMANDA DEVE ESSERE TRASMESSA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA, AL SEGUENTE INDIRIZZO PEC PER IL PAT (PROCESSO AMMINISTRATIVO TELEMATICO):

pe_pat_deposito@pec.ga-cert.it

Istanze di liquidazione dei compensi

In caso di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, si ricorda che i patrocinatori sono tenuti ad osservare il disposto di cui all'art. 83, co. 3bis, del dPR 30 maggio 2002 n. 115, come integrato dall'art. 1, co. 783, della l. 28 dicembre 2015, n. 208, secondo cui: *"il decreto di pagamento è emesso dal giudice contestualmente alla pronuncia del provvedimento che chiude la fase cui si riferisce la relativa richiesta"*, e quindi a presentare tempestivamente l'istanza di liquidazione del compenso e, comunque, in tempo utile per l'udienza di discussione.

**COMMISSIONE PER IL PATROCINIO
A SPESE DELLO STATO
PRESSO IL T.A.R. PER L'ABRUZZO
SEZIONE STACCATA DI PESCARA**

ISTANZA PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

...L... SOTTOSCRITT.....
NAT... A..... IL.....
CITTADINANZA
RESIDENTE IN C.A.P.....
VIA/C.SO/P.ZZA.....
DOMICILIO (PER COMUNICAZIONI)
TEL. CELL.
CODICE FISCALE:

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PER IL SEGUENTE
PROCEDIMENTO (indicare il numero di r.g.):

PER PROPORRE RICORSO CONTRO

PER CHIEDERE L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO (indicare gli estremi)

.....
RICEVUTO IN DATA, CON IL QUALE VIENE STABILITO CHE

.....
(OPPURE) PER CHIEDERE L'ACCERTAMENTO DEL DIRITTO A

.....
(esporre in breve i fatti oggetto della causa, le motivazioni alla base della richiesta ed ogni
altro elemento utile a valutare la fondatezza della pretesa):

.....
.....
.....
**ALLEGA, in copia, gli atti ed i documenti relativi alla causa (ricorso, provvedimento
impugnato, ogni altro atto e/o documento ritenuto utile).**

N.B.: i dati e documenti richiesti sono indispensabili a pena di inammissibilità della domanda.

DICHIARA

- DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE È FACOLTÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA ESEGUIRE CONTROLLI CIRCA L'AUTENTICITÀ DELLE DICHIARAZIONI RESE PER L'AMMISSIONE OD IL MANTENIMENTO DEL PATROCINIO E CHE IL RISCONTRO DI EVENTUALI FALSITÀ OD OMISSIONI COMPORTA L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PREVISTE DAL D.P.R. 115/02, OLTRE LA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE AL PATROCINIO CON EFFICACIA RETROATTIVA ED IL RECUPERO A CARICO DEL RESPONSABILE DELLE SOMME CORRISPOSTE DALLO STATO.
- DI ESSERE A CONOSCENZA CHE AVVERSO UN EVENTUALE PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PRONUNCIATO DA CODESTA COMMISSIONE È CONSENTITO PROPORRE NUOVA ISTANZA AL GIUDICE COMPETENTE PER LA VERTENZA IN OGGETTO.
- CHE QUANTO RIPORTATO NELLA PRESENTE DOMANDA DI PATROCINIO A SPESE DELLO STATO CORRISPONDE AL VERO, ASSUMENDOSI OGNI CONSEGUENTE RESPONSABILITÀ AI SENSI DI LEGGE E DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI PUÒ INCORRERE NEL CASO DI FALSITÀ IN ATTI O DICHIARAZIONI MENDACI (D.P.R. 445/2000), NONCHÉ DELLE SANZIONI PER TALI IPOTESI PREVISTE DALL'ART. 125 DEL D.P.R. 115/2002.

(Chiunque al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza, corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione dei redditi, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,87 a euro 1549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero delle somme corrisposte dallo Stato).

SI IMPEGNA

- A COMUNICARE ENTRO 30 GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE DI UN ANNO, A FAR DATA DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA O DELLA COMUNICAZIONE PRECEDENTE E FINO A CHE IL PROCEDIMENTO NON SIA DEFINITO, LE EVENTUALI VARIAZIONI DEI LIMITI DI REDDITO, VERIFICATESI NELL'ANNO PRECEDENTE, RILEVANTI AI FINI DELL'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO, NONCHÉ LE EVENTUALI VARIAZIONI RELATIVE ALLE CONDANNE PENALI SUBITE RISPETTO ALL'AUTOCERTIFICAZIONE O AL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE PRODOTTO.
- A PRODURRE, SU RICHIESTA DELLA COMMISSIONE ED A PENA DI INAMMISSIBILITÀ, I DOCUMENTI COMPROVANTI LA VERIDICITÀ DELLE AFFERMAZIONI CONTENUTE NELL'ISTANZA.

NOMINA

PROPRIO DIFENSORE, RISERVANDO LA FORMALIZZAZIONE DELL'INCARICO A TERMINI DI LEGGE, L'AVVOCATO,
 CON STUDIO IN, VIA,
 ISCRITTO NELL'ELENCO DEGLI AVVOCATI PER IL GRATUITO PATROCINIO IN RELAZIONE AI GIUDIZI AMMINISTRATIVI PRESSO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI (a pena di inammissibilità della domanda):

o **COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ E CODICE FISCALE** DEL RICHIEDENTE E DEI FAMILIARI CONVIVENTI.

o **CERTIFICATO STATO DI FAMIGLIA** DA CUI SI EVINCA LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE, **O AUTOCERTIFICAZIONE** CONTENENTE I DATI DEL RICHIEDENTE E DEL SUO NUCLEO FAMILIARE CONVIVENTE (*v. modello allegato n. 2 al vademecum*).

o **COPIE DELL'ULTIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E DI QUELLA DELL'ANNO PRECEDENTE**, PRESENTATE DAL RICHIEDENTE E DA OGNI COMPONENTE IL NUCLEO FAMILIARE CONVIVENTE.

*QUALORA IL RICHIEDENTE E /O I SUOI FAMILIARI CONVIVENTI NON FOSSERO TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, PERCHÉ INCAPIENTI, DOVRÀ ESSERE PRESENTATA UNA **AUTOCERTIFICAZIONE** ATTESTANTE LA SUDDETTA CONDIZIONE, NELLA QUALE DOVRÀ COMUNQUE ESSERE INDICATA L'ESISTENZA E L'EVENTUALE IMPORTO DEI REDDITI ESENTI IRPEF O DI REDDITI SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE A TITOLO DI IMPOSTA, OVVERO AD IMPOSTA SOSTITUTIVA (ART. 76, C.3, D.P.R. 115/2002).*

N.B.: 1) NON È SUFFICIENTE LA PRESENTAZIONE DELL'ISEE SE NON ACCOMPAGNATA DALL'AUTOCERTIFICAZIONE DI CUI SOPRA; 2) L'AUTOCERTIFICAZIONE DEVE ESSERE PRECISA E PUNTUALE CIRCA GLI IMPORTI DI REDDITO PRODOTTI (*v. modello allegato n. 2 al vademecum*).

o **PER I CITTADINI NON ITALIANI, (COMUNITARI E/O EXTRACOMUNITARI)**, CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITÀ CONSOLARE DEL PAESE D'ORIGINE ATTESTANTE I REDDITI (DA LAVORO DIPENDENTE E/O AUTONOMO, FINANZIARI E/O IMMOBILIARI) PRODOTTI ALL'ESTERO. (ART. 79, C.2, D.P.R. 115/2002).

o **CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE** INERENTE L'ESISTENZA O MENO DI CONDANNE PENALI CON SENTENZA DEFINITIVA; DOVRÀ ESSERE FATTA ESPRESSA MENZIONE DEI REATI DI CUI AGLI ARTT. 76, CO. 4 BIS, E 91, CO. 1, LETT A), D.P.R. 115/2002.

o **COPIA DEL PROVVEDIMENTO IMPUGNATO E COPIA DEL RICORSO O UNA SUA "SINTESI"**, DA CUI SI EVINCANO I MOTIVI DI RICORSO CHE SI INTENDONO DEDURRE.

o **CERTIFICATO** RILASCIATO DAL COMPETENTE CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI, ATTESTANTE L'ISCRIZIONE DEL DIFENSORE DESIGNATO

NELL'ELENCO DEGLI AVVOCATI PER IL GRATUITO PATROCINIO IN RELAZIONE AI GIUDIZI AMMINISTRATIVI.

N.B.: BARRARE LE CASELLE RELATIVE AI DOCUMENTI CHE SI DEPOSITANO

Luogo, data

Firma del richiedente

.....

Firma del difensore, per autentica

.....

Con riferimento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE 2016/679), il sottoscritto presta il proprio consenso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – sezione staccata di Pescara onde questi provveda, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, al trattamento dei dati personali (come sopra forniti) e alle eventuali comunicazioni.

Luogo, data

Firma del richiedente

.....

AUTOCERTIFICAZIONE CONDIZIONI FAMILIARI E REDDITUALI

ai sensi dell'art. 46 comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

...L... SOTTOSCRITT.....
 NAT..... A, IL
 CITTADINANZA
 RESIDENTE IN C.A.P.....
 VIA/C.SO/P.ZZA.....
 DOMICILIO (PER COMUNICAZIONI)
 TEL. CELL.
 CODICE FISCALE:

CONSAPEVOLE CHE CHIUNQUE RILASCIA DICHIARAZIONI MENDACI È PUNITO AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 46 D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- DI POSSEDERE I SEGUENTI REDDITI, AVENDO PRESENTE CHE *"AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI REDDITO SI TIENE CONTO ANCHE DEI REDDITI CHE PER LEGGE SONO ESENTI DALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) O CHE SONO SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE A TITOLO D'IMPOSTA, OVVERO AD IMPOSTA SOSTITUTIVA"* (ART. 76 D.P.R. 115/2002).

PENULTIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRESENTATA:

ULTIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRESENTATA:

- CHE IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE CONVIVENTE E' COMPOSTO DAI SEGUENTI SOGGETTI CON PRECISAZIONE DEL LORO REDDITO (COMPENSIVO ANCHE DEI REDDITI CHE PER LEGGE SONO ESENTI DALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - IRPEF O CHE SONO SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE A TITOLO D'IMPOSTA, OVVERO AD IMPOSTA SOSTITUTIVA):

1. nato/a a il
 parentela C.F..... REDDITO ANNUO:

2. nato/a a il
 parentela C.F..... REDDITO ANNUO:

3. nato/a a il

parentela C.F..... REDDITO ANNUO:.....

4. nato/a a il

parentela C.F..... REDDITO ANNUO:.....

5. nato/a a il

parentela C.F..... REDDITO ANNUO:.....

(N.B.: L'AUTOCERTIFICAZIONE DEVE ESSERE COMPILATA CON PRECISIONE IN OGNI SUA PARTE, INDICANDO I REDDITI DEL RICHIEDENTE E DI OGNI COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE, ANCHE SE PARI A ZERO).

• DI DOVERSI ESCLUDERE DAL COMPUTO IL REDDITO DEI SEGUENTI FAMILIARI CONVIVENTI PER QUESTI MOTIVI (ES. COMPAIONO NELLO STATO DI FAMIGLIA MA NON SONO PIÙ' CONVIVENTI; LA CAUSA HA AD OGGETTO DIRITTI DELLA PERSONALITÀ O SITUAZIONI CONFLITTUALI TRA IL RICHIEDENTE E I FAMILIARI CONVIVENTI):

.....
.....
.....

• CHE IL PROPRIO REDDITO, CUMULATO CON QUELLO DEI FAMILIARI CONVIVENTI, DETERMINATO SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NELL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 115/2002, (SALVO IL DISPOSTO DI CUI ALL'ART 76 COMMA 4 D.P.R. 115/2002, CHE PREVEDE DI TENERE CONTO DEL SOLO REDDITO DELL'ISTANTE QUANDO OGGETTO DELLA CAUSA SIANO DIRITTI DELLA PERSONALITÀ, OVVERO NEI PROCESSI NEI QUALI GLI INTERESSI DEL RICORRENTE SIANO IN CONFLITTO CON QUELLI DEGLI ALTRI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE CON LUI CONVIVENTI), NON E' SUPERIORE AL LIMITE IMPOSTO DALLA LEGGE PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO, ATTUALMENTE PARI AD € 11.746,68 (ART. 1, COMMA 1, DECRETO MINISTERIALE 23 LUGLIO 2020, IN G.U. 30 GENNAIO 2021, N. 24).

Luogo, data

.....

Firma

.....